

PREVENZIONE E CURA DELLA MALNUTRIZIONE INFANTILE SOSTEGNO ALLE ATTIVITA' DEL CENTRO MERE NATALINE DI KOUTIALA (MALI)

PREMESSE E SCOPO DEL PROGETTO

Il Centro "Mère Nataline", presso il Dispensario Saint Joseph di Koutiala (Mali), è stato sede di Progetti condotti da ASPIC con il sostegno della Regione Piemonte, settore Cooperazione Decentrata. Il progetto attualmente in corso (2016-2019), sostenuto interamente da ASPIC, aveva come obiettivi di accompagnare il personale locale nell'attività di sorveglianza e cura della malnutrizione acuta, e nel contempo di mettere a punto un sistema di monitoraggio a distanza delle attività in essere.

IMPLEMENTAZIONE

A inizio Progetto un volontario ASPIC si è recato a Koutiala per l'analisi della situazione: con gli operatori locali sono stati identificati problemi, modalità per risolverli e obiettivi da raggiungere. Sulla base di quanto definito, ASPIC ha realizzato un applicativo per la raccolta dati; mensilmente operatori locali condividevano risultati con ASPIC, cui spettava anche il compito dell'analisi in tempo reale. A causa della situazione politica, a fine 2018 si è interrotta la collaborazione; vi è stata pertanto impossibilità sia di procedere nell'invio dei dati che della programmata supervisione in loco.



RISULTATI

L'analisi dei dati ha evidenziato che, mediamente, ogni mese fanno riferimento al Centro circa 500 bambini affetti da Malnutrizione Acuta, sia moderata (MAM) che severa (MAS), di cui 1/3 è rappresentato da casi di nuove diagnosi. Solo per una parte di tali bambini è possibile il follow up presso il Centro; di questi, i risultati parziali hanno evidenziato che 1) l'accrescimento giornaliero medio è in linea con l'atteso (Linee guida WHO e locali) e corrispondente a 7 g/kg/die e a 12 g/kg/die per i bambini con MAM e, rispettivamente, con MAS; e che 2) spesso non si riesce a proseguire la sorveglianza dello stato di salute sino a tre mesi dalla presa in carico, come raccomandato dal protocollo governativo.

Per quanto riguarda la condivisione via Internet dei dati dei bambini in follow up presso il Centro, non sempre è avvenuta nei tempi programmati, per cui non sono mancati richiami per l'aggiornamento.

CONSIDERAZIONI E PROPOSTE FUTURE

Il centro "Mère Nataline" ha acquisito abilità e competenza per la gestione di bambini affetti da Malnutrizione acuta, sia Moderata che Severa. Come si evince dai report, vi è un importante contributo nella lotta alla malnutrizione; la sua attività è, inoltre, costantemente supervisionata dal Referente Sanitario di Koutiala.

In base all'esperienza di ASPIC, l'appoggio agli operatori locali dovrebbe mirare prevalentemente all'ottimizzazione del percorso di cura: vale a dire, il follow up del bambino dalla presa in carico all'uscita dal programma di recupero nutrizionale. Di molti si perde traccia, sia che si tratti di bambini con iniziale buon recupero ponderale che con crescita insufficiente. Non si può parlare di successo se l'outcome a 3 mesi non è controllato; la situazione politica, del tutto inaspettata e per tale motivo non sufficientemente valutata a inizio Progetto, non ha permesso di verificare il completo raggiungimento degli obiettivi inizialmente stabiliti. In caso di proseguimento dell'iniziativa, principale obiettivo ASPIC sarà il monitoraggio dell'intero percorso di cura e la valutazione dei risultati non solo a 10- 20 giorni, epoca in cui mediamente si assiste ad un buon recupero ponderale, ma anche a 90 giorni come previsto dal protocollo governativo. La sfida è quella di identificare e rimuovere fattori che impediscono il completamento delle cure e che, in ultima analisi, potrebbero vanificare gli sforzi in precedenza compiuti.